Ruta (Ruta graveolens L). Famiglia: Rutacee.

Pianta tossica.



Illustrazione 1: Ruta

Il nome deriva dal greco **ruô** che significa *conservo*, per i numerosi usi medici che se ne faceva nell'antichità; mentre il nome latino deriva da *grave* = *pesante o forte* e *olens*= *sentore*, per il suo odore sgradevole.

Descrizione: Pianta erbacea perenne alta fino a 1 m, con fusti legnosi alla base, glabra, ghiandolosa in alto, con rami eretti. Le **foglie** di un colore verde glauco, munite di picciolo lungo 2-3- cm, disposte in modo alterno, tripennate, leggermente carnose e punteggiate di ghiandole che emettono un odore intenso caratteristico e sgradevole. I **fiori,** sono raccolti a corimbo con brattee lanceolate, munite di picciolo breve, hanno la caratteristica di avere 4 petali, però se ne possono trovare 5 in quelli centrali; sono di colore giallo. Il **frutto** è una capsula glabosa contenente numerosi semi.

Parti utilizzate: le parti terminali più tenere e le foglie raccolte tra maggio e agosto. **Contenuti**: tannini, acidi organici, resine, olio essenziale (contenente furocumarine e rutina, sostanza tossica, e alcaloidi chinolonici) che danno all'olio essenziale un odore sgradevole come pure alle foglie che ne contiene.

Proprietà: *Uso interno*: Emmenagogo (congestiona e stimola le fibre dell'utero); Sudorifero; Antispasmodico; Vermifugo.

Per uso interno è indicato in assenza o insufficienza di mestruazioni; crisi isteriche, convulsioni, malinconia.

Uso esterno: Antiparassitario, Lassativo. Per uso esterno è indicato per ulcere gengivali; pediculosi; lotta ai parassiti, ai serpenti, e animali velenosi in genere.

Controindicato in gravidanza!

Infuso contro l'assenza di mestruazioni: **da bere solo nel momento in si dovrebbero manifestare**, 1 gr di foglie per una tazza d'acqua bollente, una o due volte al giorno.

Infuso per sciacqui alla bocca contro le ulcere gengivali e per clisteri in caso di stipsi: come sopra.

Decotto per distruggere pulci, insetti: 30 gr di foglie in un litro d'acqua.

Curiosità: La ruta, fin dall'antichità, era conosciuta e ad essa si attribuivano molte proprietà tra cui quella antinfiammatoria, antielmintica, antispasmodica, emostatica, antidoto ai morsi di serpenti velenosi ed altri ancora, tanto che diceva mia madre La ruta ogni male stuta (spegne, ossia leva). Gli antichi greci la ritenevano velenosa, poiché l'avevano scambiata per un'altra pianta come la cicuta, ma anche perché non conoscendo bene le sue proprietà la utilizzavano in forti dosi e chi ne assumeva periva per la forte tossicità di essa. Inoltre la usavano per combattere gli insetti, spargendola nei ricettacoli e nelle cantine per tenere lontani i topi.

Nel Medio Evo i monaci dei monasteri mescolavano alcune foglie alle altre erbe in insalate perché ritenevano che fosse antiafrodisiaca e quindi la utilizzavano per liberarsi da istinti e da sogni erotici.

Nelle erboristerie si trovano sia l'Olio essenziale, sia l'Essenza.

ATTENZIONE!!! Gli usi e le applicazioni sono indicati solo a mero scopo informativo, per cui si declinano tutte le responsabilità sul loro utilizzo a scopo curativo, estetico, alimentare, per i cui usi bisogna sempre richiedere il consiglio del medico farmacologo



Illustrazione 2: pianta fiorita